PRIMO CAMPUS BILINGUE Anche musica e laboratori creativi per i più piccoli questa estate al circolo in via Togliatti

L'inglese si impara ridendo all' «Arci Summer»

(spd) Un campus estivo dedicato ai più piccoli per imparare l'inglese in città. Non solo apprendere la lingua di comunicazione globale, ma anche divertendosi con musica e altre attività creative. Non un centro estivo per bambini con lezioni di lingua, ma una vera «full immersion» quella che viene organizzata dal circolo Arci questa estate, a luglio.

A curare il primo «Summer camp» è **Chiara Erario**, 27 anni. Laureata in mediazione linguistica e culturale, che da cinque anni insegna inglese in una nota scuola di Monza. «Quello che faremo non sarà altro che giocare con i bambini, ma si parlerà solo in inglese. Formeremo dei gruppi per fascia di età con approcci diversi. Per i più piccoli solo conversazione, per i più grandi anche scrittura, ma sempre in modo allegro». Il campus animerà il giardino tutto attorno il centro sociale Togliatti. «Saremo il più possibile all'aperto e avremo a disposizione la palestra dove si tengono i corsi del circolo che a luglio sono sospesi: così avremo ampio spazio».

A trasmettere le conoscenze musicali, sempre in modo giocoso, sarà invece **Simone Varamo**, 31 anni. Diplomato al conservatorio di Milano, insegna chitarra e pianoforte al circolo Arci novese e alla civica scuola di musica di Desio. «L'approccio sarà quello della propedeutica musicale per le scuole elementari: un introduzione alla musica in modo allegro».

Oltre alla musica, nel pomeriggio, con giornate a tema, attività ricreative: fumetti, natura, arte del riciclo. Ad occuparsi di questa parte creativa saranno **Chiara Mazzoletti** e **Davide Aurilia**. Ovviamente ci sarà posto anche per i compiti di scuola

«Siamo novesi, siamo cresciuti in città e abbiamo anche fatto gli educatori in oratorio. Vogliamo proporre ai bambini e alle famiglie questa nuova possibilità, senza andare fuori Nova. Ci mettiamo la nostra professionalità e la nostra passione» hanno spiegato Erario e Varamo.

La presentazione dell'iniziativa, dedicata ai bambini dai 5 agli 11 anni, si terrà lunedì prossimo, 5 maggio, alle ore 19, al circolo Arci in via Togliatti.

Simone Varamo e Chiara Erario, insegnanti di musica e ingles

Il Primo Maggio a Nova Milanese

Festa del Primo Maggio al circolo Arci, un pranzo con ricette dedicate alla Sardegna. Poi tanta musica.

La Sardegna protagonista alla Festa del Lavoro

Primo Maggio al circolo Arci Quest'anno sapori e folklore hanno attraversato il mare

NOVA MILANESE
CRISTY TAGLIA

Primo Maggio al circolo Arci. Da sempre. Con un pranzo dall'atmosfera molto conviviale, fatto di collaborazione e allo stesso tempo del meritato riposo dopo il lavoro. Ma quest'anno nell'aria c'era qualcosa di diverso. «Abbiamo voluto rendere omaggio alla tradizione folcloristica e culinaria di una regione italiana: la Sardegna». Ha spiegato Walter Seregni, responsabile dell'Arci. Così giovedì all'Arci l'atmosfera si è arricchita dei profumi e dei sapori della terra di Sardegna. E non solo i profumi. La giornata si è aperta infatti con uno stage di danze sarde tenuto da Ines Sau.

Una trentina i partecipanti, soprattutto donne, ma non mancava qualche rappresentante maschile. Una danza fatta di passi e movimenti, ma soprattutto di emozioni. «Bisogna emozionarsi mentre ci si muove- ha spiegato Ines Sau - perché la danza sarda è un po' come la pizzica che scarica tutte le emozioni per terra e mentre si balla si sente la terra e gli odori della Sardegna». Il pranzo preparato da Viviana e Antonella è stato improntato ancora una volta su un menù sardo con pane carasau e salumi, gnocchetti, o meglio malloreddus alla campidanese e agnello al forno con patate e carciofi. Come dessert le pardulas, deliziose formaggelle.

Per l'estate un campus bilingue per bambini dai 5 agli 11 anni

Nel pomeriggio il salone dell'Arci è stato travolto dalle note sarde di Ines Sau e Gonario Ollei, inframmezzate da un po' do bal folk di Roberto Carlotti, coordinatore degli appuntamenti folk dell'Arci. «La novità di oggi è che abbiamo voluto unire l'aspetto culinario a quello del ballo – ha spiegato Carlotti – e non a caso danza e cibo sono cultura. Riproporremo anche in futuro appuntamenti analoghi». Ad arricchire le sale dell'Arci la mostra inaugurata lo scorso 23 aprile e organizzata dal Bice Bugatti Club in collaborazione con "Unità a sinistra" periodico che ha la sua sede proprio in via Togliatti. "Nova 1947-1997: il lavoro come dramma" il titolo della mostra.

«Una ventina le foto – ha spiegato Luigi Rossi, presidente del Bice Bugatti Club ospite anche gli del pranzo – recuperate dall'archivio di Unità a sinistra e completate con altre immagini realizzate da Nino e Stefano Maciocevecchio». Dall'Ada Montanari alla Nova Spa che hanno chiuso i battenti non senza asperite manifestazioni dei lavoratori che hanno tentato di difendere fino alla fine il loro posto di lavoro. Ma l'Arci guarda già all'estate e pensa anche ai più piccoli.

Per la prima volta organizza un campus estivo. Un camp bilingue per bambini dai 5 agli 11 anni dove si offre l'opportunità di un centro estivo dal 30 giugno al 25 luglio in collaborazione con Helen Doron English. La presentazione delle attività è in programma lunedì prossimo, 5 maggio, alle 18 presso l'Arci Enrico Rossi di via Togliatti. ■

Il pranzo sardo preparato da Viviana e Antonella: come dessert le pardulas e le deliziose

"Il lavoro nell'arte"

Work/Works Tre mostre e un incontro

Work/Works ovvero: arte e lavoro. Tre mostre e un incontro per il Bice Bugatti Club. Si intitola "Il lavoro nell'arte" l'esposizione che verrà inaugurata lunedì prossimo, 5 maggio presso le sede della Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani nelle ex scuole di via Roma. In mostra le opere di diversi artisti incentrate sul tema del lavoro: da Marina Cerri, da Orsola a Dadovich. Qualche giorno più tardi la mostra

...

PRIMO CAMPUS BILINGUE Anche musica e laboratori creativi per i più piccoli questa estate

L'inglese si impara ridendo all' «Arci

(spd) Un campus estivo dedicato ai più piccoli per imparare l'inglese in città. Non solo apprendere la lingua di comunicazione globale, ma anche divertendosi con musica e altre attività creative. Non un centro estivo per bambini con lezioni di lingua, ma una vera «full immersion» quella che viene organizzata dal circolo Arci questa estate, a luglio.

A curare il primo «Summer camp» è **Chiara Erario**, 27 anni. Laureata in mediazione linguistica e culturale, che da cinque anni insegna inglese [illegible] una nota scuola di Monza. «Quello che faremo non sarà altro che giocare con i bambini, ma si parlerà solo in inglese. Formeremo dei gruppi per fascia di età con approcci diversi. Per i più piccoli solo conversazione, per i più grandi anche scrittura, ma sempre in modo allegro». Il campus animerà il giardino tutto attorno il centro sociale Togliatti. «Staremo il più possibile all'aperto e avremo a disposizione la palestra dove si tengono i corsi del circolo che a luglio sono sospesi: così avremo ampio spazio».

A trasmettere le conoscenze musicali, sempre in modo giocoso, sarà invece **Simone Varamo**, 31 anni. Diplomato al conservatorio di Milano, insegna chitarra e pianoforte al circolo Arci novese e alla civica scuola di musica di Desio. «L'approccio sarà quello della propedeutica musicale per le scuole elementari: un introduzione alla musica in modo allegro».

Oltre alla musica, nel pomeriggio, con giornate a tema, attività ricreative: fumetti, natura, arte del riciclo. Ad occuparsi di questa parte creativa saranno **Chiara Mazzoletti** e

...

Il Primo Maggio a Nova Milanese

Festa del Primo Maggio al circolo Arci, un pranzo con ricette dedicate alla Sardegna. Poi tanta musica.

La Sardegna protagonista alla Festa del Lavoro

Primo Maggio al circolo Arci Quest'anno sapori e folklore hanno attraversato il mare

NOVA MILANESE
GIUSY TAGLIA

Primo Maggio al circolo Arci. Da sempre. Con un pranzo dall'atmosfera molto conviviale, fatto di collaborazione e allo stesso tempo del meritato riposo dopo il lavoro. Ma quest'anno nell'aria c'era qualcosa di diverso. «Abbiamo voluto rendere omaggio alla tradizione folkloristica e culinaria di una regione italiana: la Sardegna». Ha spiegato Walter Seregni, responsabile dell'Arci. Così giovedì all'Arci l'atmosfera si è arricchita dei profumi e dei sapori della terra di Sardegna. E non solo i profumi. La giornata si è aperta infatti con uno stage di danze sarde tenuto stato improntato ancora una volta su un menu sardo con pane carasau e salumi, gnocchetti, o meglio malloreddus alla campidanese e agnello al forno con patate e carciofi. Come dessert le pardulas, deliziose formaggelle.

Nel pomeriggio il salone dell'Arci è stato travolto dalle note sarde di Ines Sau e Gonario Ultei inframmezzate da un po' do bal folk di Roberto Carlotti, coordinatore degli appuntamenti folk dell'Arci. «La novità di oggi è che abbiamo voluto unire l'aspetto culinario a quello del ballo – ha spiegato Carlotti – e non a caso: danza e cibo sono cultura. Riproporremo anche in futuro ap-

Per l'estate un campus bilingue per bambini dai 5 agli 11 anni

Il pranzo sardo preparato da Viviana

e completate con altre immagini realizzate da Nino e Stefano Masciovecchio». Dall'Ada Montanari alla Nova Spa che hanno chiuso i battenti non senza scioperi e manifestazioni dei lavoratori che hanno tentato di difen-